



Testata giornalistica registrata Tribunale di Torino n. 5849 del 26.03.05 Direttore Responsabile Roberto Rabachino





CANTON TICINO TRA NATURA E CULTURA

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti

Ambiente mediterraneo e splendore alpino, palme, vigneti e fiori colorati: il Canton Ticino è stato da sempre, con la dolcezza di clima e paesaggio, un potente attrattore per artisti e intellettuali



lima dolce e soleggiato, vegetazione rigogliosa, porticcioli pittoreschi, palme, vigneti e fiori colorati. E la luce brillante dei laghi, il Lago di Lugano e il Lago Maggiore, in quella porzione magica e riparata che appartiene alla Svizzera.

Siamo in Canton Ticino, il più meridionale dei Cantoni svizzeri. Qui l'azzurro cielo, il verde montagna, il giallo sole, l'arancione tramonto e il blu lago compongono un arcobaleno di colori e di esperienze.

Ecco perché il Canton Ticino è stato sempre un potente attrattore per artisti e intellettuali. Ecco perché in Canton Ticino si possono tracciare mille itinerari, non solo alla scoperta di un magnifico paesaggio, ma anche sulla scia di originali esperienze culturali.

Ad esempio si può percorrere un itinerario sulle orme di **Hermann Hesse**, uno dei miti della cultura del Novecento. Quando Hermann Hesse, più di 100 anni fa, decise di trasferirsi da Berna a Montagnola, vicino a Lugano, in un appartamento di Casa Camuzzi, non sapeva che quel luogo sarebbe diventato la sua patria definitiva.

Rimase qui più di quarant'anni fino alla sua morte, nel 1962, e qui scrisse alcune delle sue opere più importanti, "Siddharta", "Il lupo della steppa", e infine, nel 1943, "Il gioco delle perle di vetro" che contribuì alla sua fama mondiale e all'assegnazione del premio Nobel nel 1946.

A Montagnola, in quello che oggi, con Agra e Gentilino, è il comune di Collina d'Oro, lo spirito inquieto di Hermann Hesse trovò serenità e quiete. In questo paesaggio mediterraneo, tra palme, sole, e fiori rossi e viola, scoprì anche il piacere della pittura, che secondo lui lo salvò dall'infelicità www.hessemontagnola.ch.





Monte Verità ad Ascona

Un altro luogo magico per la storia della cultura europea è Monte Verità ad Ascona. Qui infatti fin dal 1900 si raccolsero colonie intere di intellettuali, naturisti, filosofi e artisti, riconoscendo Monte Verità come luogo di energia e di armonia.

Primi ad arrivare furono gli anarchici russi, poi una coppia di tedeschi approdò sulla collina sopra Ascona, che fu chiamata Monte Verità, come simbolo di una vita autentica, in fuga dalla civilizzazione.

Con loro Ascona e il Monte Verità diventarono un polo attrattore di persone geniali e ribelli, che sognavano la "Lebensreform", una "riforma della vita". Un po' strampalati, forse, agli occhi degli abitanti del borgo, ma capaci di attirare potenti energie creative.

Qui si praticarono i nuovi linguaggi della danza e dell'arte, il dadaismo e la filosofia, il paganesimo e il nudismo, l'architettura del Bauhaus e i principi di un comunismo fraterno, in un mix di utopie creative.

Dopo cento anni e tanti passaggi, Monte Verità oggi è una fondazione culturale di grande respiro che organizza convegni internazionali, e organizza itinerari guidati in spazi e locali, come la famosa Casa Anatta, che risalgono alle origini della comunità.

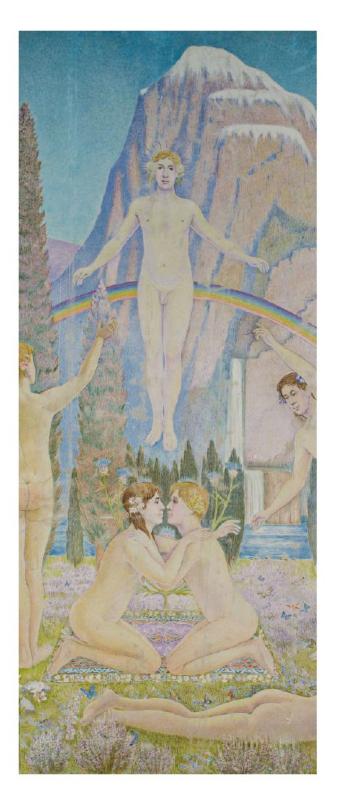


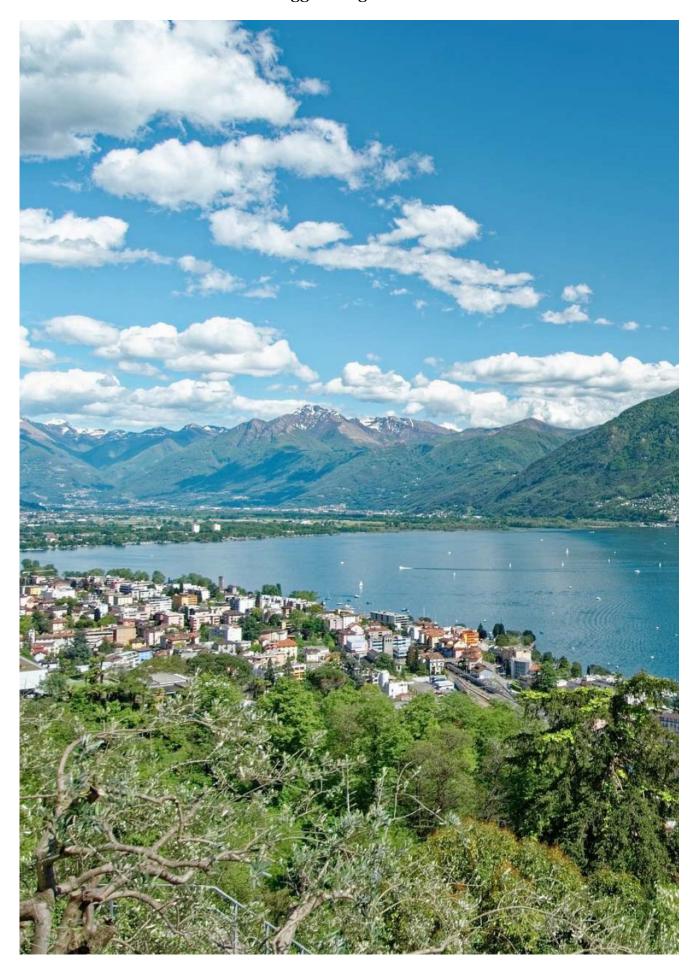
Proprio a Monte Verità si svolge uno degli eventi culturali più importanti del 2021 in Canton Ticino. Grazie al restauro, torna visibile al pubblico nella sua interezza "Il chiaro mondo dei beati": un dipinto circolare di Elisàr von Kupffer di 9 metri, composto da 16 tele con 84 nudi maschili immersi in un idilliaco paradiso terrestre.

Realizzato sullo stile dei modelli romantici e preraffaeliti, è una testimonianza storica e artistica unica nel suo genere, che si trova nel Padiglione Elisarion, uno degli elementi del Complesso Museale di Monte Verità. Il dipinto circolare era pensato dall'autore come la conclusione di un percorso iniziatico che conduceva i visitatori dal "Mondo del Caos" al "Chiaro Mondo".

A dimostrazione della visione utopica e insieme modernissima di questo gruppo di intellettuali anticonvenzionali www. monteverita.org.











Anche **Locarno**, come Ascona, è una città che conserva ancora l'atmosfera di "borgo" pittoresco, di antico porticciolo, accanto al glamour di un centro sofisticato.

Così si alternano viuzze strette a selciato, case colorate a colori pastello, campanili di pietra e boutique di celebri griffe, lussuosi caffè, hotel blasonati. Il tutto nella cornice del lago dove dondolano papere e barche e si muove veloce il traffico dei vaporetti che collegano le due sponde.

Dal lago e dalla Piazza Grande, arricchita dai portici tipicamente lombardi, partono a raggiera vicoli e viuzze in salita, su cui si aprono palazzi nobiliari, portali in pietra, balconi panciuti in ferro battuto, stemmi e graffiti sulle facciate.

Il tracciato medievale si conclude nel bel Castello Visconteo, anche quello scenografico, che conserva ancora i bastioni difensivi, le torri cilindriche e un Rivellino che fu addirittura opera di Leonardo.

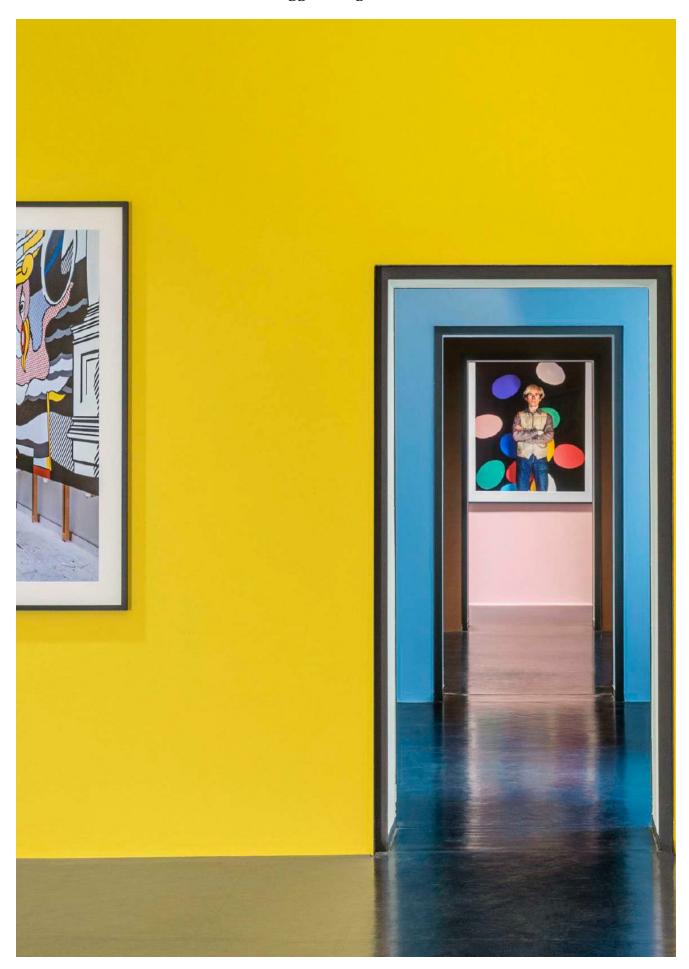
E una corsa in cremagliera a Orelina, al santuario della Madonna del Sasso sopra Locarno, oppure più su, con la funivia progettata da Mario Botta che va a Cardada, permetterà di scoprire con uno sguardo a 180 gradi il panorama vertiginoso delle coste, delle città, del Lago Maggiore, fino alle Alpi imbiancate di neve.

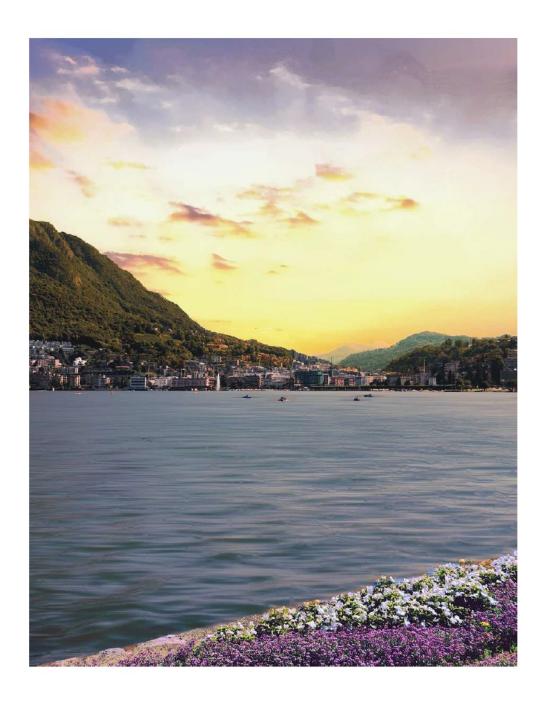
A Locarno un importante appuntamento culturale del 2021 sarà, fino al 19 settembre, la mostra fotografica dedicata ad Aurelio Amendola, ospitata nella importante sede espositiva di Casa Rusca.

Aurelio Amendola, nel corso della sua lunga carriera, ha ritratto i più importanti esponenti delle avanguardie del Novecento tra cui De Chirico, Lichtenstein, Pomodoro e Warhol. L'altro polo di interesse di Amendola è la scultura, soprattutto la scultura del Rinascimento italiano. Celebri gli scatti delle opere di Jacopo Della Quercia, Canova e Donatello, e anche di singoli capolavori.

Promette molto quindi questa mostra di Casa Rusca, che sarà l'evento della primavera/estate www.museocasarusca.ch, www.locarno.ch.







LUGANO



Lugano invece, il principale centro della Svizzera italiana, la più grande città di lingua italiana al di fuori dell'Italia, punta su architettura e street art. Basti ricordare il nome del più famoso architetto ticinese, Mario Botta, che ha lavorato qui a lungo e plasmato l'immagine della città.

Così Lugano è in continua evoluzione e, di pari passo con le nuove espressioni dell'arte pubblica, si aggiungono sempre nuove opere di street art che decorano i vicoli e le case della città. Qui il Rinascimento si fonde con il Movimento moderno e la urban art del XIX secolo si confronta con la street art della nostra epoca.

Mettiamo in agenda i prossimi appuntamenti: dal 7 maggio al 25 giugno e dal 3 settembre al 29 ottobre, i2A, l'Istituto Internazionale di Architettura offrirà visite guidate gratuite con esperti.

Gli architetti guideranno i visitatori attraverso Lugano, illustrando le particolarità architettoniche dei principali edifici della città ticino.ch/architour, ticino.ch/urbanart. Chi è particolarmente interessato alla street art luganese può anche seguire il percorso autoguidato di Arte Urbana Lugano, che permette di scoprire i murales più interessanti realizzati negli ultimi anni e continuamente ampliati ticino.ch/streetart.

E al Museo d'arte della Svizzera italiana, MASI | LAC di Lugano, gli appassionati dii fotografia non perderanno la mostra aperta fino al I agosto "Capolavori della Fotografia Moderna 1900-1940: La collezione Thomas Walther del Museum of Modern Art, New York": una straordinaria selezione di oltre duecento capolavori della fotografia della prima metà del XX secolo, scattate in città, in campagna, in studio, per pubblicazioni d'avanguardia, modernissime masilugano.ch.

MANGIARE IN CANTON TICINO





Tra una passeggiata e una visita, non manca l'occasione di godere le delizie gastronomiche del Canton Ticino. Che, non dimentichiamolo, ha appena ricevuto una pioggia di stelle dalla Guida Michelin Svizzera 2021.

Lugano, con 3 nuovi nomi nella lista dei ristoranti insigniti di una stella, è stata definita dalla Guida "la nuova destinazione edonista per i buongustai". Senza dimenticare le stelle confermate ad Ascona, nei ristoranti dell'Hotel Giardino Ascona, dell'Hotel Eden Roc, dell'Hotel Castello del Sole.

La gastronomia ticinese, per fortuna, si apprezza non solo in ristoranti stellati, poco adatti a tutte le tasche, ma anche nei grotti più rustici. Anche qui, infatti, si utilizzano quei prodotti regionali, che fanno l'identità tipica, profondamente legata al territorio, della tradizione gastronomica ticinese, che mescola i tratti caratteristici della cucina delle Prealpi meridionali, in particolare della Lombardia, con la cucina mediterranea.





Il treno in Canton Ticino non è solo un mezzo utile, ma una vera esperienza. La più pittoresca é la storica ferrovia Centovallina, che collega Locarno con Domodossola, attraversando l'affascinante paesaggio delle Centovalli, dove villaggi autentici, profonde gole, montagne selvagge, fiumi e cascate attendono di essere scoperti.

Durante 7 domeniche, da aprile a ottobre, nostalgici e appassionati possono partecipare a un viaggio sul tronco ferroviario Locarno-Camedo a bordo di un treno storico, nei romantici vagoni rivestiti in legno www. vigezzinacentovalli.com.

Con il Ticino Ticket i turisti che pernottano in alberghi, ostelli della gioventù e campeggi, possono utilizzare gratuitamente i mezzi di trasporto pubblico in tutto il Ticino durante il loro soggiorno.

Un ulteriore vantaggio sono le agevolazioni per gli ingressi alle principali attrazioni turistiche, per gli impianti di risalita e i battelli.

Il Ticino Ticket è inoltre valido per numerose attrazioni culturali della regione e per otto parchi e giardini botanici ticino.ch/ticket.

Tutte le info sullo Swisspass, biglietto globale per utilizzare i mezzi pubblici in Svizzera, compresi battelli e funicolari su www.svizzera. it/intreno, tutte le info turistiche: www.ticino. ch - www.svizzera.it